Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2021 n° 49 - 26 DICEMBRE

Comunità Pastorale "San Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate PARROCCHIA SAN FRANCESCO — GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 - 20045 Lainate (Mi) - tel. 029370784

www.chiesadilainate.it email: sanfrancesco@chiesadilainate.it

Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Giancarlo Bestetti email: dongiancarlobestetti@gmail.com;

Vicario C.P - Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071;

Vicario C.P. - Past. Giov. : don Stefano Negri Tel. 029370874;

"SI ALLIETI LA TERRA: IL SIGNORE VIENE A SALVARCI"

Il Signore ci dà ancora la grazia di celebrare il suo Natale: con la Chiesa tutta lodiamo e ringraziamo il Signore Dio che si prende cura di noi facendosi uomo. Nella liturgia di questi giorni noi siamo chiamati a partecipare e a fare nostro un grande mistero, questo: non solo ci fa conoscere un Dio vicino e che ci ama, ma anche ci sollecita a prendere coscienza di quanto grande è la

nostra dignità di persone, intelligenti e libere e perciò capaci di accoglienza e di risposta, capaci di comunione con Lui e tra di noi uomini.

Ci domandiamo: con quale animo io vivo questo mistero? Mi accontento di partecipare ad una celebrazione, come se fossi solo spettatore, o mi sento coinvolto in prima persona, mosso da intimo desiderio e provocato ad una risposta che dia un

orientamento nuovo alla mia vita quotidiana?

Alcuni atteggiamenti mi sembrano necessari perché il Natale lasci un segno indelebile nella nostra vita.

1 - Stupore consapevole.

lo penso che non possiamo mai farci l'abitudine a quanto nel Credo professiamo:

"per noi uomini e per la nostra salvezza, discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo".

Ogni religione che noi conosciamo afferma e sostiene la dimensione dell'uomo che, per purificare se stesso e dare senso a tante situazioni della vita, si mette in ricerca e si eleva fino a Dio (in qualsiasi modo lo si chiami). Solamente la religione



invece riconosce che è Dio stesso a rivelarsi all'uomo, a chinarsi su di lui parlando un linguaggio d'uomo, fino al punto della massima manifestazione di Dio che si fa uomo e assume tutte le caratteristiche di noi uomini, eccetto la dove noi ci degradiamo e pecchiamo, rovinando la nostra dignità di creature intelligenti e libere, capaci di progettarsi e di essere in costante cammino di miglioramento per raggiungere quegli ideali profondi a cui tutti aspiriamo.

In questi termini si esprime il Concilio Vaticano II in uno splendido passaggio della costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, là dove ci parla di **Cristo, l'uomo nuovo**: "Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché il peccato".

Stupore e meraviglia ancora più grandi se si tiene presente che il Figlio di Dio, incarnandosi, non è entrato in mondo ideale, ma ha assunto e fatto suo questo nostro mondo, dove tutti sperimentiamo tante contraddizioni e contrasti, tante cattiverie e brutalità che ci fanno dire: ma che mondo è questo?! Egli, incarnandosi, non solo ha presente questa nostra povera umanità, ma ha voluto farla sua e l'ha amata, come leggiamo in San Giovanni, quando Gesù dice a Nicodemo: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna".

Come non stupirsi di fronte a questa volontà dichiarata di Gesù che ha voluto fare della sua vita un dono per tutti coloro che credono in Lui e che vivono secondo la sua parola? Stupore, meraviglia, gratitudine, lode, adorazione sono gli atteggiamenti che nascono spontanei in noi, se anche solo minimamente ci soffermiamo a meditare il mistero della Incarnazione del Verbo di Dio, mistero che in Gesù di Nazaret è avvenuto una volta per sempre, ma che si va facendo incessantemente anche nella vita del

credente, nella misura in cui egli vive la propria fede e vi corrisponde.

Il Natale allora non è la celebrazione di un giorno solamente, ma è una dimensione costante della vita di chi crede nel Dio di Gesù Cristo, una dimensione che non si è mai finito di capire e di vivere.

2 - Umiltà fiduciosa.

Un secondo atteggiamento che viene spontaneo vivere di fronte al mistero del Natale è quello dell'umiltà, intesa come consapevolezza dei nostri limiti umani e del nostro bisogno di Qualcuno che venga in nostro aiuto.

Noi da soli non saremo mai capaci di superare e di rimediare certi nostri limiti. Non solo limiti morali, ma limiti esistenziali, come la nostra incapacità di dare concretezza e stabilità a desideri profondi e che crescono sempre più in ogni cuore.

Come dare da soli senso al male, alla sofferenza. soprattutto della innocente, alla morte? Ciascuno di noi, che sia anche solo un pochino pensoso, coltiva in cuore delle aspirazioni che, lasciate alle sole nostre forze, ci porterebbero ad altrettante delusioni, tanto più cocenti quanto più le aspirazioni sono forti e coltivate a lungo. Solamente un Dio come ce l'ha rivelato Gesù è in grado di consegnare una solida speranza al nostro cuore incerto e fragile, Lui che per mettere tutti a proprio agio nella ricerca del bene della vita, si è fatto piccolo e umile, bisognoso di tutto, a partire dalle attenzioni materne di Maria e dalla sicura protezione di Giuseppe. Di fronte a Gesù bambino e uomo come noi, ciascuno di noi si può trovare a suo agio e sentirsi accolto, compreso, sostenuto, amato e incoraggiato. Lui dice a tutti quale è la dimensione vera della speranza di cui tutti siamo assetati: è Lui stesso che si fa nostro compagno nel cammino della vita e porta a compimento ogni nostro progetto proposito di bene e di vero. Affidiamoci a Lui, allora, con sicurezza!

3 - Sincera solidarietà.

Questi sentimenti e atteggiamenti di stupore consapevole e di umiltà fiduciosa

non sono solo dentro di me. Sono in ciascuna persona, diversa da me ma anche uguale a me per questi bisogni fondamentali.

Qui si radica quella sincera solidarietà che tutti vorremmo dagli altri ma che forse poco siamo disposti a donare; quella solidarietà di cui ci parla Papa Francesco nell'enciclica, molto significativa fin dal titolo: *Fratelli tutti!* Gesù Cristo per primo, assumendo la nostra umanità, si è fatto nostro fratello e ha stretto con noi un vincolo di solidarietà

indistruttibile, rendendoci parte di sé, con il dono della sua vita: tutti siamo suoi fratelli!

Se viviamo da fratelli, noi possiamo vivere ogni giorno il mistero del Natale, nella concretezza delle nostre relazioni, con legami di sincera solidarietà: siamo uno con Lui! Possiamo e dobbiamo essere uno con Lui! Auguri di Buon Natale a tutti!

don Francesco

VITA DELLA COMUNITÀ

SORARI DELLE MESSE

- Venerdì **31 Dicembre**: ore 17.30, S. Messa con il canto del TE DEUM
- Sabato **1° Gennaio**: ore 9.30, 11.00, 17.30 (è sospesa la Messa delle 7.45)
- Domenica **2 Gennaio**: ore 7.45, 9.30, 11.00, 17.30

GUARDANDO AVANTI

Sono aperte le iscrizioni al corso in preparazione al matrimonio che si terrà nei mesi di gennaio e febbraio 2022. Prendere contatti direttamente con don Giancarlo. È necessario iscriversi entro domenica 7 gennaio 2022.

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 2[^] sett

CANALE YOUTUBE: Chiesa San Francesco Lainate - <u>Dove appare il simbolo</u>

DOMENICA 26 DICEMBRE S. STEFANO Mt 17,24-27 opp, Gv 15,18-22 Signore Gesù, accogli il mio spirito	9.30: ROBERTO 11.00: Per la comunità 17.30: FRANCESCA, ANGELO e SALVATORE
LUNEDÌ 27 DICEMBRE Gv 21,19c-24 S. GIOVANNI	9.00: SALERNO GIUSEPPE, LATTINO ROSA e FALCONERI VITO
MARTEDÌ 28 DICEMBRE Mt 2,13b-18 SS. INNOCENTI 20.30: S. Rosario in chiesa	9.00: SURIANO RICCARDO e TERESA
MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE Mt 2,13b-18 V giorno dell'Ottava di Natale	9.00: Intenzione libera
GIOVEDÌ 30 DICEMBRE Lc 11,27b-28 VI giorno dell'Ottava di Natale	9.00: PASSANISI ANTONINO, ELISABETTA e PIETRO
VENERDÌ 31 DICEMBRE Lc 2,33-35 VII giorno dell'Ottava di Natale	17.30: S. MESSA con il canto del TE DEUM
SABATO 1° GENNAIO OTTAVA DEL NATALE nella circoncisione del Signore Lc 2,18-21 Dio ci benedica con la luce del suo volto	9.30: Per la comunità 11.00: Per la comunità 17.30: Per la comunità
DOMENICA 2 GENNAIO DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Lc 4,14-22 Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi	7.45: Intenzione libera 9.30: NOBILE ERMINIO ▶ 11.00: Per la comunità 17.30: Intenzione libera

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784 dal martedì al giovedì, dalle 17.00 alle 19.00

CARITAS PARROCCHIALE: martedì e venerdì dalle 10 .00 alle 11.00

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: riceve su appuntamento

previo contatto al 3317993731

IBAN della Parrocchia: IT44 G050 3433 2230 0000 0048 437 intestato a Parrocchia San Francesco d'Assisi